

# Due parole ai nostri amici

Una pubblicazione — ad esempio una Rivista — che giunga periodicamente e regolarmente all'indirizzo d'una famiglia o d'una persona, portando nella casa una fresca corrente di pensiero sano ed educatore un piccolo tesoro di cognizioni spicciole che sono il necessario adornamento d'ogni animo aperto al bene e al vero, può veramente chiamarsi un dolce amico, discreto e silenzioso, e tuttavia degno del nostro affetto. Purtroppo alla colluvie immensa di questo genere di stampa, non corrisponde sempre la bontà del contenuto, e troppo spesso si ha il dolore di vedere nelle mani inesperte dei giovani, o sul tavolo di famiglie cattoliche, Riviste che sono un'offesa alla fede e alla morale, perchè notoriamente ed accanitamente anticristiane, oppure imbevute di uno spirito di leggerezza e d'insensibilità volterriana che diventa una terribile cappa di piombo sull'anima che ama invece elevarsi verso le celesti mète.

Eppure non mancano anche le buone Riviste. Ai nostri amici, già così affezionati a questa, vogliamo ricordare tutte le Riviste editate dalla Società « Vita e Pensiero ». Nessuna intenzione reclamistica da parte nostra; ma due buone ragioni che esponiamo subito per chiarire le nostre intenzioni.

« Un albero, piantato lungo rivi di acqua, che dà il frutto suo nella sua stagione e la cui foglia non appassisce mai », era per il Poeta divinamente ispirato, la figura dell'uomo retto e buono; ed è, per noi, il simbolo caro della nostra Società « Vita e Pensiero ».

Da diversi anni, ormai, assistiamo al graduale e progressivo sviluppo di questa pianta, che dai cattolici italiani fu sempre salutata con schietta e profonda simpatia. Noi ricordiamo i giorni, ne quali essa non era che un'idea, un sogno, una speranza. E dinanzi al memore pensiero passano oggi rapidamente i diversi stadi della sua evoluzione, i diversi momenti della sua storia. Il germe, sotto l'influsso della rugiada e del sole di Dio, si svolse. La pianticella divenne forte e maestosa. Ogni primavera conobbe il sorriso dei fiori nuovi; ogni autunno ebbe la gioia di nuovi frutti. Sui rami sicuri dell'albero, le cui radici attingevano vitalità e vigore dalle acque purissime della fede, vennero a posarsi numerosi gli uccelli: scrittori gio-

vani e vecchi, con lo slancio delle prime lotte o con gli allori di vittorie già conseguite, portarono la loro nota svariata all'inno armonioso, che cantava la feconda bellezza della cultura cristiana. Ormai noi possiamo dire una parola, non già ricorrendo alle ali dorate di voti augurali, ma dando uno sguardo fugace ad una realtà consolante.

La « Vita e Pensiero » è stata per molti anni un crogiuolo affocato nel quale i massimi problemi della vita italiana sono stati discussi e affrontati. Quando sarà possibile rifarne la storia, bisognerà necessariamente risalire ai tempi in cui il P. Gemelli, con quell'attività vulcanica che gli è propria, gettava nel mondo della coltura attossicata dal veleno del materialismo, un grido di battaglia formidabile, rivendicando alla scienza il diritto di richiamarsi a Cristo. Prima venne la « *Rivista di Filosofia neoscolastica*, » che sedici anni fa inaugurò la lotta in sede strettamente scientifica; poi « *Vita e Pensiero*, » che la continuò in modo più vivace per un decennio che ora viene a compiersi, volgarizzando ed affiancando tenacemente le affermazioni del pensiero cristiano; per la gioventù femminile uscì quindi alla luce l'elegante e distinta « *Fiamma viva*, » un piccolo gioiello, di grazia; in aiuto al Clero giovane e povero, nell'esercizio del ministero pastorale, venne ultima ma robusta la « *Rivista del Clero italiano*, » diventata poi anche organo ufficiale degli Assistenti Ecclesiastici dell'U.F.C.I.

Queste Riviste — ecco la seconda ragione — sono un prodigio di attività e di pensiero e rappresentano, ciascuna nel proprio modo e secondo lo scopo a cui sono dirette, le migliori letture periodiche che si possono oggi avere in Italia. Hanno una diffusione invidiata e soprattutto sono largamente nutrite dalla costante collaborazione delle più belle penne cattoliche, rigidamente intonate a quegli stessi principi di azione e di fede a cui s'ispira l'Università Cattolica.

Tutti i nostri amici devono senz'altro abbonarsi a quelle che meglio rispondono alla loro condizione di vita e alle loro legittime esigenze dello spirito.

SILVIO VISMARA, *benedettino*

---

---

### Anche quest'anno l'abbonamento verrà rimborsato integralmente

A) Mediante importantissimi sconti sulle edizioni della Società « Vita e Pensiero » i quali verranno fatti noti nel corso dell'annata;

B) mediante lo sconto del 25% sulla collezione « Pubblicazioni dell'Università Cattolica del Sacro Cuore » edita dalla stessa Società;

C) mediante la cessione a L. 6. — invece che a L. 8. — degli « ANNALI dell'Azione cattolica italiana 1925 » pubblicato dalla Giunta Centrale dell'A. C. I. ed edito dalla Società « Vita e Pensiero » (aggiungere L. 1 - per spese di posta e raccomandazione.